

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

Regione: Umbria

Sede: via G. Guerra, 21 - PERUGIA

Verbale n. 12 del COLLEGIO SINDACALE del 29/06/2022

In data 29/06/2022 alle ore 16.30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

PAOLO CESARINI

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

SERGIO SALUSTRI

Presente online

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

RAFFAELLA LICCIONE

Presente online

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

Si evidenzia che la seduta del Collegio è stata effettuata in modalità telematica, tramite apposito applicativo.

1) Esame e relazione al bilancio di esercizio al 31/12/2021

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 18.00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

Regione Umbria

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2021

In data 29/06/2022 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE UMBRIA N. 1

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2021.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- dott. Paolo CESARINI - PRESIDENTE
- dott. Sergio SALUSTRI - COMPONENTE
- dott.ssa Raffaella LICCIONE - COMPONENTE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 637

del 27/05/2022, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 27/05/2022

con nota prot. n. 100816 del 27/05/2022 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 38.797,24 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.267,58, pari al -3,2 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2021, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio d'esercizio 2021	Differenza
Immobilizzazioni	€ 154.442.022,77	€ 149.603.053,15	€ -4.838.969,62
Attivo circolante	€ 189.273.905,29	€ 218.721.400,78	€ 29.447.495,49
Ratei e risconti	€ 360.556,88	€ 359.437,09	€ -1.119,79
Totale attivo	€ 344.076.484,94	€ 368.683.891,02	€ 24.607.406,08
Patrimonio netto	€ 161.269.469,84	€ 158.421.642,15	€ -2.847.827,69
Fondi	€ 46.647.300,01	€ 52.546.111,57	€ 5.898.811,56
T.F.R.	€ 3.401.805,97	€ 3.236.764,30	€ -165.041,67
Debiti	€ 126.725.202,83	€ 149.530.916,98	€ 22.805.714,15
Ratei e risconti	€ 6.032.706,29	€ 4.948.456,02	€ -1.084.250,27
Totale passivo	€ 344.076.484,94	€ 368.683.891,02	€ 24.607.406,08
Conti d'ordine	€ 516.456,90	€ 516.456,90	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2020)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€ 942.053.250,27	€ 988.137.076,78	€ 46.083.826,51
Costo della produzione	€ 930.283.184,61	€ 980.356.418,46	€ 50.073.233,85
Differenza	€ 11.770.065,66	€ 7.780.658,32	€ -3.989.407,34
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -120.477,42	€ -59.088,16	€ 61.389,26
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 3.201.768,23	€ 7.398.016,77	€ 4.196.248,54
Risultato prima delle imposte +/-	€ 14.851.356,47	€ 15.119.586,93	€ 268.230,46
Imposte dell'esercizio	€ 14.811.291,65	€ 15.080.789,69	€ 269.498,04
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 40.064,82	€ 38.797,24	€ -1.267,58

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2021 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2021)	Bilancio di esercizio 2021	Differenza
Valore della produzione	€ 901.442.699,00	€ 988.137.076,78	€ 86.694.377,78
Costo della produzione	€ 886.216.849,00	€ 980.356.418,46	€ 94.139.569,46
Differenza	€ 15.225.850,00	€ 7.780.658,32	€ -7.445.191,68
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -3.850,00	€ -59.088,16	€ -55.238,16
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 7.398.016,77	€ 7.398.016,77
Risultato prima delle imposte +/-	€ 15.222.000,00	€ 15.119.586,93	€ -102.413,07
Imposte dell'esercizio	€ 15.222.000,00	€ 15.080.789,69	€ -141.210,31
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 38.797,24	€ 38.797,24

Patrimonio netto	€ 158.421.642,15
Fondo di dotazione	€ 27.706.522,78
Finanziamenti per investimenti	€ 118.089.115,96
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 9.798.395,83
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 2.436.941,84
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 351.868,50
Utile (perdita) d'esercizio	€ 38.797,24

L'utile di € 38.797,24

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2021
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input type="checkbox"/> 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il documento di bilancio è stato predisposto in conformità al D.Lgs. n. 118 del 23 Giugno 2011 e s.m.i. Le scritture contabili sono state operate sul sistema informatico SAP sulla base del Piano dei Conti trasmesso dalla Regione Umbria con nota prot. 209938 del 11/11/2019, in vigore dall'esercizio 2019, e risultano riepilogate, secondo i collegamenti stabiliti dalla stessa Regione, sullo schema di bilancio di cui all'art. 26 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato con il Decreto Ministero della Salute del 20/3/2013, e sui i modelli di rilevazione economica "CE" ed "SP" delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di cui al D.M. Ministero della Salute del 24/5/2019.

Il bilancio di esercizio 2021, è costituito dai seguenti documenti, previsti dagli art. 26 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e da specifiche normative e disposizioni nazionali e regionali:

- Schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- Nota Integrativa, con allegati i modelli "CE" e "SP" anni 2021 e 2020;
- Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione del Direttore Generale, alla quale sono allegati il modello "LA" anni 2021 e 2020 e la Relazione sulla tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 della legge n. 89 del 23/6/2014 di conversione del DL n. 66 del 24/4/2014;
- Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre 2021, contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide (art. 77 quater della legge n. 133 del 6/8/2008, punto 11);
- conto economico della contabilità separata della NON Autosufficienza (PRINA) anno 2021;

Fa parte del bilancio anche la presente relazione del Collegio Sindacale.

In relazione all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da covid 19 la Regione Umbria con direttiva prot.88941 del 11 maggio 2022 ha previsto la redazione di apposita relazione covid, quale appendice alla Relazione del Direttore Generale sulla Gestione.

Inoltre, il termine per l'adozione dei bilanci di esercizio dell'anno 2021 da parte delle Aziende Sanitarie è stato differito dal 30 aprile 2022 al 31 maggio 2022, dall'art. 11 ter comma 1 lettera A) della legge n. 25 del 28/03/2022.

L'esercizio 2021 è stato connotato dalla continuazione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da covid 19, che ha colpito la Regione Umbria ancor più duramente che nel 2020, e che ha avuto rilevanti riflessi anche sulla gestione economico finanziaria aziendale che è stata caratterizzata da specifiche normative e direttive statali, ministeriali e regionali.

Lo schema di conto economico della contabilità separata della NON Autosufficienza (PRINA) anno 2021, come previsto dalle direttive regionali, presenta un perfetto equilibrio tra i costi ed i ricavi, in quanto i finanziamenti non spesi vengono riscossati nell'esercizio successivo, in conformità agli indirizzi regionali di cui alla DGR n. 1853 del 22/12/2008.

Il bilancio d'esercizio 2021 presenta un utile di € 38.797,24, che, come previsto dell'art. 30 del D.lgs 118/2011, è iscritto a riserva di Patrimonio Netto e sarà destinato in conformità al D.lgs 118/2011 e alle disposizioni della Regione Umbria, tenuto conto che l'Azienda non ha perdite pregresse da ripianare.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

Relativamente alle voci dello Stato patrimoniale, il totale dei crediti al 31/12/2021 ha subito un notevole incremento rispetto al 31/12/2020 per complessive euro 45.923.649,39, di cui euro 41.472.694,65 nei confronti della regione Umbria. Il collegio ritiene di segnalare il consistente ammontare dei crediti nei confronti della regione Umbria a diverso titolo, incrementati significativamente anche rispetto agli importi già considerevoli registrati nel bilancio 2020. Detto aumento si registra alla voce "Crediti v/Regione per spesa corrente" in considerazione delle ulteriori assegnazioni di risorse a supporto dell'equilibrio finanziario del Sistema Sanitario regionale 2021 disposte con gli atti DGR n. 448 del 11.05.2022, 27,478 milioni, e DGR n. 483 del 20.05.2022, 6 milioni di euro.

In particolare si segnala l'incremento di tale voce, che passa da 61 milioni a 107,9 milioni di euro, di cui 34,1 milioni di euro con scadenza oltre 12 mesi e 73,8 milioni di euro con scadenza entro 12 mesi. La voce conferma peraltro che i 73,8 milioni di euro sono di provenienza dell'esercizio 2021.

Anche i crediti v/altri registra un notevole incremento passando da 10,3 milioni di euro per l'esercizio 2020 a 20,9 milioni di euro per l'anno 2021. Significativo è l'incremento della voce "crediti v/altri soggetti pubblici, che passa 3,37 milioni di euro a 12,7 milioni di euro, di cui registrati 10 milioni con scadenza entro 12 mesi. Tali incrementi discendono in larga misura da riparto fondi COVID (DGR 55 25/1/2021) e assegnazioni risorse POR FESR per tamponi farmacie.

I crediti relativi a finanziamenti per investimenti risultano diminuiti rispetto al 2021 sia relativamente a quelli verso lo Stato (da 4,3 milioni a 3,4 milioni), sia per quelli nei confronti della regione Umbria (da 30,9 milioni a 25,6 milioni).

Tali crediti non sono considerati ai fini della loro svalutazione attraverso l'apposito fondo; il fondo svalutazione crediti, dell'importo di 1,654 milioni di euro, affersce infatti alle previsioni di svalutazione dei crediti v/ clienti privati in base a percentuali riferite all'anno di formazione dei crediti. In particolare, viene assunta una svalutazione del 100% dei crediti relativi agli esercizi 2016 e precedenti.

Il documento contabile riporta analiticamente i provvedimenti di assegnazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ribadisce quanto già indicato in occasione del bilancio 2020 circa l'opportunità di un confronto con gli Uffici regionali ai fini della verifica dell'effettiva sussistenza di tali crediti e della previsione di incasso, con particolare riferimento a quelli più datati nel tempo.

Ciò in quanto tali crediti, sebbene siano stati oggetto di completa riconciliazione con la Regione, sono risalenti nel tempo e tale attività di riscontro potrebbe far emergere comunque una previsione attendibile per la loro riscossione.

Tra le voci del conto economico si ritiene di segnalare la voce "contributi in conto esercizio", e segnatamente i contributi di provenienza regionale, tra cui quelli per quota FS regionale ammontano a 851 milioni di euro.

Altro aspetto che si ritiene di sottolineare è quello relativo al mancato rispetto del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, fissato, per l'anno 2021, in € 42.492.362 con la DGRU 12697/2020. Tale limite viene riferito come "fortemente sottostimato".

A fronte di tale limite, la spesa della farmaceutica per acquisti diretti a chiusura di esercizio 2021 è risultata pari a € 86.835.092,89, a fronte di € 84.746.614 per l'anno 2020.

Il mancato rispetto dell'obiettivo era prevedibile, tenuto conto che il bilancio si riferisce a una relazione del Dirigente del Servizio Farmaceutico Aziendale al riguardo, vista la nota e cronica sottostima di tale valore target. Le motivazioni di tale superamento risultano illustrate nella suddetta relazione acquisita agli atti di bilancio, per cui la Distribuzione Diretta rappresenta criticità della

spesa farmaceutica, dove poche classi terapeutiche, in cui afferiscono sempre nuove molecole e/o formulazioni, inducono un incremento notevole dell'importo del conto. Viene altresì precisato che le prescrizioni dei farmaci in Distribuzione Diretta derivano principalmente dalle Aziende Ospedaliere, in particolare quella di Perugia, il cui costo indotto è difficilmente comprimibile nonostante l'impegno del servizio che nel corso dell'anno ha portato ad un incremento dell'utilizzo dei farmaci biosimilari, con valutazioni di appropriatezza relativamente ai dosaggi ed alle indicazioni. Inoltre viene riportato il ricorso a molecole "innovative" a maggior costo, anche in esito alla riattivazione degli ambulatori specialisti post Covid-19 / abbattimento liste di attesa, fenomeno che si riflette nella percentuale di incremento.

Anche il tetto della spesa per i dispositivi medici di questa USL Umbria 1, stato stabilito, per l'anno 2021, in € 11.583.355 dalla regione Umbria con la DG 1297/2020, risulterebbe "fortemente sottostimato".

Nel 2021, inoltre, si sono aggiunti gli elevatissimi costi dovuti all'acquisto di dispositivi per far fronte all'emergenza pandemica, per complessivi € 3.062.047, come risulta dai costi covid rendicontati dal Servizio. La spesa registrata risulta complessivamente pari a € 24.089.338,17.

La relazione sui tempi medi di pagamento evidenzia il trend positivo dell'azienda che, nonostante lo stato emergenziale, nel 2021 ha migliorato l'indicatore di tempestività dei pagamenti del 2020 da 32,47 a 30,06 giorni; solo il 6,16% dei pagamenti risultano eseguiti dopo la scadenza.

Il consuntivo 2021 rispetto al previsionale evidenzia significativi scostamenti negli acquisti di beni sanitari per circa 60,6 milioni di euro e nei contributi in c/esercizio per circa 47,1 milioni di euro; tale ultimo dato, come ogni anno, è scarsamente significativo in quanto il documento di bilancio previsionale, approvato con delibera n. 51 del 13/1/2021, per rispettare i tempi della programmazione, è stato redatto sulla base dei primi indirizzi vincolanti emanati dalla Regione Umbria con deliberazione di Giunta n. 1297 del 23/12/2020 e dei finanziamenti previsti dalla stessa. La differenza rilevata nei costi, che scarica anch'essa l'effetto innanzi descritto per i contributi, è attribuita anche alla necessità di erogazioni di prestazioni eccezionali dovute alla pandemia.

Il collegio ritiene di segnalare inoltre che la relazione "Covid 19" è stata redatta secondo lo schema trasmesso dalla Regione Umbria al fine di evidenziare i principali aspetti organizzativi ed economici che anno caratterizzato la gestione dell'emergenza sanitaria nell'anno 2021, ed è stata redatta focalizzando, in particolare, l'attenzione sulle macroaree individuate a livello regionale con nota prot. 114057 del 11/5/2022:

- Reclutamento personale
- USCA
- Gestione Liste d'attesa
- Campagna vaccinale
- Covid hotel

Nei documenti del bilancio 2021 viene comunque indicata l'incidenza per il Covid – 19 relativamente alle voci di conto economico: ricavi per circa 32,4 milioni di euro e costi per circa 50 milioni di euro; inoltre nel 2021 lo sbilancio fra ricavi e costi covid rispetto al 2020 è aumentato di circa 12 milioni di euro.

Si segnala inoltre lo sforzo che l'azienda ha profuso per garantire i servizi emergenziali con il sostenimento di costi per il personale dedicato di circa 7,8 milioni di euro, acquisti di servizi sanitari per circa 21,4 milioni di euro, acquisti di servizi non sanitari per circa 8,4 milioni di euro.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
non sono state capitalizzate spese.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti, al netto del fondo svalutazione, ammontano complessivamente a € 162.859.660,49 e sono così costituiti:

- crediti verso stato € 3.425.960,58
- crediti verso regione € 133.492.015,51
- crediti verso comuni € 1.107.532,33
- crediti verso aziende sanitarie pubbliche € 5.582.268,01
- crediti verso partecipate regione € 0,00
- crediti verso erario € 6.115,66
- crediti verso altri € 19.245.768,40

Il collegio ritiene di segnalare il consistente ammontare dei crediti nei confronti della regione Umbria a diverso titolo. Quelli relativi a spesa corrente ascendono da 61,09 milioni di euro a 107,92 milioni di euro. Essi risultano determinati relativamente agli anni di formazione come segue: 4,03 milioni es. 2017 e precedenti, 0,15 milioni 2018, 8,5 milioni es. 2019, 24,3 milioni es. 2020, 70,8 milioni es. 2021.

Si precisa che 28 milioni di euro crediti anno 2021, sono stati iscritti a fronte di finanziamenti regionali di competenza 2021 ma assegnati solo nel 2022, prima della chiusura del bilancio.

I crediti relativi a finanziamenti per investimenti risultano sostanzialmente invariati (30,9 milioni al 1/1/2020, 25,6 milioni al 31/12/21). Essi risultano determinati relativamente agli anni di formazione come segue: 12,1 milioni es. 2017 e precedenti, 0,225 milioni es. 2019, 13,21 milioni es. 2020 e 0 milioni es. 2021.

Tali crediti non sono considerati ai fini della loro svalutazione attraverso l'apposito fondo.

Il documento contabile riporta analiticamente i provvedimenti di assegnazione.

Alla luce di quanto sopra riportato, si prende atto che i crediti sono stati riconciliati con gli uffici regionali.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2021.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti ammontano complessivamente a € 149.530.916,98 e risultano così costituiti:

mutui passivi € 4.213.548,08

debiti verso stato € 0,00

debiti verso regione o provincia autonoma € 8.589.289,67

debiti verso comuni € 1.459.476,19

debiti verso aziende sanitarie pubbliche € 32.995.132,15

debiti verso soc. partecipate € 0,00

debiti verso fornitori € 62.171.041,68

debiti tributari € 13.012.795,84

debiti verso istituti previdenziali € 13.146.876,10

debiti verso altri € 13.942.757,27

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 516.456,90

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 14.669.711,43
I.R.E.S.	€ 411.078,26

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 170.813.172,30
Dirigenza	€ 82.705.336,89
Comparto	€ 88.107.835,41
Personale ruolo professionale	€ 1.348.969,89
Dirigenza	€ 1.175.139,40
Comparto	€ 173.830,49
Personale ruolo tecnico	€ 24.438.724,62
Dirigenza	€ 149.232,38
Comparto	€ 24.289.492,24
Personale ruolo amministrativo	€ 9.974.520,42
Dirigenza	€ 317.470,77
Comparto	€ 9.657.049,65
Totale generale	€ 206.575.387,23

Tutti suggerimenti

- *Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:*

nessun costo si rileva per ferie non godute poiché il fondo a tal fine accantonato, pari a € 311.380,21 è da considerarsi congruo. Per il 2021 esso è stato utilizzato per € 271.466,45

- *Variatione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Il personale alla data precisa del 31.12.2021 risulta aumentato di 18 unità, come risulta all'apposita tabella, della Nota Integrativa

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Come risulta anche dal dettaglio indicato in nota integrativa, il costo per le consulenze esterne, collaborazioni interinali e esternalizzazioni ammonta complessivamente a € 7.399.384,85 in aumento rispetto al 2020 di € 3.925.306,10

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

nessuna

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

nessuno

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

nessuna

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

come previsto dalle normative

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 239.129.723,18
---------	------------------

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

di cui € 195.749.434,18 per mobilità regionale e € 43.380.289,00 mobilità extra regionale. In dettaglio si rileva che il valore della mobilità extra-regionale, in realtà, come di consueto, un dato stimato sulla base dell'andamento dell'anno in chiusura confrontato con i valori effettivi dell'anno 2020.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 70.815.913,56 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 8.493.750,35
---------	----------------

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Altro aspetto che si ritiene di sottolineare è quello relativo al mancato rispetto del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, fissato, per l'anno 2021, in € 42.492.362 con la DGRU 1297/2020

A fronte di tale limite, la spesa della farmaceutica per acquisti diretti a chiusura di esercizio 2021 risulta pari ad € 86.835.092,89.

Al netto del finanziamento regionale per farmaci innovativi e innovativi oncologici di cui alla Deliberazione di Giunta n. 1118/2021, per complessivi € 6.486.620,79, la differenza rispetto all'obiettivo si riduce ad € 44.342.730,89.

Il Dirigente del Servizio Farmaceutico ha evidenziato al riguardo che l'andamento della spesa per acquisti diretti rispecchia quello nazionale, ma la regione Umbria ha una spesa più elevata rispetto alla media ed i limiti imposti dalla normativa risultano sottostimati ed inadeguati alle necessità dei pazienti e all'impatto delle terapie innovative.

Le maggiori criticità sono state riscontrate nella categoria dei farmaci a distribuzione diretta, che registra, anche nel 2021, un incremento di circa 5.000.000 Euro. Detta classe comprende in gran parte le nuove molecole o formulazioni afferenti a terapie

oncologiche, malattie rare, artrite reumatoide etc., in costante crescita e spesso caratterizzate da cronicità, per cui poche classi terapeutiche inducono una grossa parte dello sfondamento dei conti. Tale voce inoltre risente fortemente dell'induzione delle Aziende Ospedaliere e i costi sono difficilmente comprimibili se non con valutazioni di appropriatezza relativamente ai dosaggi e alle indicazioni, che tuttavia incidono in maniera poco significativa; peraltro l'eleggibilità dei pazienti alle terapie avviene attraverso il portale AIFA per cui non è possibile effettuare ulteriori azioni di appropriatezza.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 673.215.675,67
---------	------------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 5.076.813,61
Immateriali (A)	€ 77.514,94
Materiali (B)	€ 4.999.298,67

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -59.088,16
Proventi	€ 24.386,90
Oneri	€ 83.475,06

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 7.398.016,77
Proventi	€ 7.448.106,67
Oneri	€ 50.089,90

Eventuali annotazioni

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

La Regione Umbria ha assegnato complessivamente contributi in c/esercizio per € 869.603.834,47

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.260.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 7.900.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Gli Uffici competenti hanno attestato la congruità dei fondi appositamente istituiti in relazione alle presunte perdite che il contenzioso in essere potrebbe generare.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

PAOLO CESARINI _____

SERGIO SALUSTRI _____

RAFFAELLA LICCIONE _____